

PIANO DI ZONA DISTRETTO DI VOGHERA

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI BAGNARIA, BRALLO DI PREGOLA, CASEI GEROLA, CECIMA, CODEVILLA, CORANA, CORNALE E BASTIDA, GODIASCO SALICE TERME, MENCONICO, MONTESEGALE, PONTE NIZZA, RETORBIDO, RIVANAZZANO TERME, ROCCA SUSELLA, ROMAGNESE, SANTA MARGHERITA DI STAFFORA, SILVANO PIETRA, TORRAZZA COSTE, VAL DI NIZZA, VALVERDE, VARZI, VOGHERA, ZAVATTARELLO, L'ASL DI PAVIA

PER

L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 "LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI-PIANO DI ZONA 2015/2017.

PREMESSO

- Che l'art. 6 della legge n. 328/2000 stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267;
- Che l'art. 18 della citata legge specifica che il Governo predispone ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni adottano il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro;
- " Che l'art. 19 statuisce che i Comuni associati a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedono, nell'ambito delle risorse disponibili per gli interventi sociali e socio-sanitari secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il piano di zona;

CONSIDERATO

- Che il D.P.R. 3 maggio 2001 di approvazione dei "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali" afferma che, in base al principio di sussidiarietà, lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali spetta ai Comuni e che il Piano di Zona è lo strumento fondamentale attraverso il quale gli stessi Comuni, con il concorso di tutti i

soggetti attivi nella progettazione, possono disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare;

- Che il D.Lgs. n. 267/2000 all'art. 34 - relativo alla disciplina degli accordi di programma - prevede che per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione coordinata ed integrata dei Comuni ed altri Enti pubblici, l'Ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutte le amministrazioni interessate;
- Vista la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2941 del 19.12.2014 "Approvazione del documento Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie - linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017";
- Visto l'art. 4, comma 5, e l'art. 5, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
- Preso atto degli incontri sulla programmazione del Piano di Zona effettuati con le Associazioni e i soggetti del terzo settore del territorio;

viene definito il seguente Accordo di Programma:

ART. 1 - FINALITÀ

Gli Enti firmatari del presente accordo si propongono la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare nell'ambito locale, da porre alla base del presente Accordo di Programma, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze ed in particolare per quanto attiene l'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona 2015-2017 che s'intende far parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 - AMBITO TERRITORIALE

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del "Piano di Zona" nell'ambito del Distretto di Voghera.

ART. 3 - ENTI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA, ENTE CAPOFILA

I soggetti dell'accordo sono i Comuni di Bagnaria, Brallo di Pregola, Casei Gerola, Cecima, Codevilla, Corana, Cornale e Bastida, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montesegeale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Rocca Suseila, Romagnese, Santa

Margherita di Staffora, Silvano Pietra, Torrazza Coste, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Voghera, Zavattarello e l'ASL di Pavia.

Assume il ruolo di Ente Capofila, per portare a buon fine il presente Accordo di Programma, il Comune di Voghera.

ART. 4 - IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Gli Enti concorrono nel triennio all'applicazione del programma annuale, definendo le priorità di intervento e garantendone la verifica, dichiarando la disponibilità a momenti di raccordo con i distretti limitrofi, in applicazione della Legge n. 328/2000.

ART. 5 - GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

Gli Enti firmatari del presente accordo, come auspicato dalla L. n. 328/2000, concordano nel ritenere indispensabile per la realizzazione dei diversi interventi, la collaborazione di altri soggetti individuati all'art. 1 della citata Legge n. 328/2000,

Il Distretto di Voghera aderisce al Tavolo Unico di Consultazione del Terzo Settore costituito dall'ASL della Provincia di Pavia, quale spazio specifico di confronto e consultazione.

ART. 6 - RISORSE ECONOMICHE

La programmazione del Piano di Zona e l'attuazione degli obiettivi e delle azioni previste è sostenuta da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo per le Non Autosufficienze
- Risorse autonome dei Comuni
- Altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti concordati a livello di programma o di intese, ecc.).

Per il triennio 2015-2017 è prevista la compartecipazione di ciascun Comune facente parte del Distretto alle spese relative al funzionamento dell'Ufficio di Piano secondo la quota capitaria di € 1,00 per abitante (popolazione al 31 Dicembre dell'anno precedente).

ART. 7 - DURATA DELL'ACCORDO E SUA CONCLUSIONE

Il presente accordo ha validità dal 1 Maggio 2015 ed è valido sino al 31 Dicembre 2017. Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, con approvazione formale dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto.

ART. 8 - OBIETTIVI E PRIORITÀ

La programmazione del sistema locale di servizi ed interventi sociali del Distretto di Voghera ha come obiettivo prioritario la conferma dei servizi attivati nel triennio 2012/2014, assicurando la continuità degli interventi agli utenti già in carico.

Il Piano di Zona stabilisce obiettivi di innovazione a medio termine, da realizzarsi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, orientati a sviluppare risposte innovative a bisogni emergenti.

ART. 9 - GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI

Per il triennio 2015-2017 i Comuni del Distretto programmano la gestione associata delle attività socio-assistenziali inerenti la tutela minorile in convenzione con la Fondazione Adolescere di Voghera e la Fondazione San Germano di Varzi.

La scelta e l'adesione alla convenzione è facoltà del singolo Comune che approva direttamente l'atto con la Fondazione.

ART. 10 - L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO. LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Ufficio di Piano è l'organismo di supporto tecnico ed esecutivo alla programmazione, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano è costituito presso il Comune di Voghera, individuato quale Ente capofila del Distretto, ed è coordinato dal Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Voghera, che assicura il supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci, gestisce attraverso il Piano Esecutivo di

Gestione dell'Ente i finanziamenti assegnati al Distretto ed è responsabile dell'esecuzione dell'Accordo di Programma.

L'Ufficio di Piano garantisce un sistema integrato di servizi, attraverso:

- la programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi;
- la costruzione e gestione del budget;

- l'amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo per le non autosufficienze, quote dei Comuni e di altri eventuali soggetti);
- il coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma.

L'Ufficio di Piano garantisce le funzioni di servizio sociale professionale, le funzioni di segretariato sociale, l'espletamento di prestazioni professionali previste dal Piano di Zona, l'informazione dell'utenza, l'accompagnamento all'acquisto di prestazioni, il monitoraggio degli enti accreditati, il supporto nella gestione amministrativa e contabile, il supporto nella redazione dei monitoraggi e delle rendicontazioni regionali.

L'Ufficio di Piano risponde, inoltre, nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, dell'ASL e della Regione, della correttezza, attendibilità e puntualità degli adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali.

ART. 11 - MODALITÀ DI VERIFICA E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA. COLLEGIO DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un collegio composto dai Sindaci dei Comuni di Bagnaria, Brallo di Pregola, Casei Gerola, Cecima, Codevilla, Corana, Cornale e Bastida, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivàzzano Terme, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Silvano Pietra, Torrazza Coste, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Voghera, Zavattarello, o loro delegati, ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila. L'Ente capofila provvede a fornire al Collegio di Vigilanza il supporto tecnico necessario.

ART. 12-PUBBLICAZIONE

Il Comune di Voghera in quanto Ente capofila, si impegna a pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente Accordo di Programma e a tenere a disposizione tutta la documentazione per gli Enti sottoscrittori e gli altri soggetti aventi diritto, secondo la normativa vigente.

Voghera, 23 Aprile 2015.

Il Sindaco

Per il Comune di Bagnaria

Per il Comune di Brallo	il Sindaco	
Per il Comune di Casei Gerola	Sindaco	
Per il Comune di Cecima	Sindaco	
Per il comune di Pregola	Sindaco	
Per il Comune Codevilla		Il Sindaco
Per il Comune Corana		li Sindaco

Per il Comune di Cornale e Bastida Per
il Comune di Godiasco Salice Terme -
Per il Comune di Menconico Per il
Comune di Montesegale Per il Comune
di Ponte Nizza Per il Comune di
Retorbido Per il Comune di
Rivanazzano Terme Per il Comune di
Rocca Susella Per il Comune di
Romagnese Per il Comune di Santa
Margherita di Staffora Per il Comune di
Silvano Pietra Per il Comune di
Torrazza Coste Per il Comune di Val di
Nizza Per il Comune di Valverde Per il
Comune di Varzi Per il Comune di
Voghera Per il Comune di Zavattarello

Per 1'A.S.L. di Pavia

1 Soggetti che sottoscrivono il presente

Accordo di Programma sono:

- I Comuni di Bascapè, Battuda, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Cura Carpignano, Giussago, Landriano, Lardirago, Marcignago, Marzano, Rognano, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Siziano, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Zeccone.
- L'Azienda Sanitaria Locale di Pavia;
- Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP e UILP
- Le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore che hanno manifestato l'intento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Certosa di Pavia - Triennio 2015/2017"